

# La Biblioteca legge Festivaletteratura 2014

*www.biblioteche.mn.it*

## Aciman Andre', Città d'ombra, Guanda

Definito il maestro della nostalgia, anche qui Aciman non si smentisce con un inizio tra i più originali e intriganti mai letti, che vi farà sentire addosso per molto tempo il profumo della lavanda. Da Alessandria a Roma, da Parigi a Barcellona, ovunque Aciman raccoglie sensazioni e storie da restituire al lettore.

## Al-Barghouti Murid, Ho visto Ramallah, Ilisso

L'autore protagonista di questo romanzo, ci offre uno sguardo da esule della Palestina. Anche se grazie ad un permesso, riesce a ritornare in patria, la sua visione rimane quella di chi ha vissuto un ingiusto esilio. Nonostante i fatti drammatici, Barghouti riesce con la sua mirabile scrittura a raccontarci emozioni e momenti forti, con ironia e leggerezza.

## Bucciarelli Elisabetta, Scrivo dunque sono: trovare le parole giuste per scrivere e raccontarsi, Ponte alle Grazie

"Siamo quello che scriviamo": per questo è necessario trovare le parole giuste per raccontarsi. Per lo stesso motivo un corso di scrittura può fornire non solo gli attrezzi del mestiere di narratore, ma anche, e soprattutto, gli strumenti per raccontare e scoprire se stessi. Dietro le scelte tecniche e stilistiche, dall'uso dei tempi verbali alle figure retoriche o alla punteggiatura, c'è sempre una ricerca interiore, un tentativo di mettere ordine e fare chiarezza nel proprio tragitto personale. In fondo, "scrivere è dipingere il proprio autoritratto con le parole".

## Camarrone Davide, Lampadua, Sellerio

"I migranti potrebbero sbarcare a Pantelleria, più vicina all'Africa, o in Calabria, o nel Canale di Otranto. E invece scelgono Lampadua. Perché mai? La risposta è che Lampadua è un confine deciso dal libero arbitrio politico e sociale ed ha assunto un significato simbolico e un ruolo concreto. A Lampadua hanno messo in scena la frontiera: lo spettacolo della migrazione. Ma è dai confini, così come dalle prigioni, che si giudica uno Stato".

## Cappelli Gaetano, Stelle, Starlet e adorabili frattaglie, Mondadori

Sicuramente il titolo e' tutto un programma, anzi, e' proprio in poche parole il riassunto perfetto dell'ultimo libro di Cappelli. Adelchi, nobilissimo e unico rampollo della casata Caraffa d'Acquaviva, vuol diventare cuoco e per giunta stellato, e poi ci sono Domitilla, starlet con stacco di coscia d'ordinanza, senza ingaggio ma con l'amante truzzo, l'attore fascinoso con un unico difetto, la giornalista rampante assetata di successo, la showgirl "impegnata", i politici corrotti e chi più ne ha più ne metta. Il romanzo esilarante e' servito.

## Cardoso Dulce Maria, Il ritorno, Feltrinelli

Rui ha quindici anni ed è un “retornado”. Ha dovuto lasciare l’Angola, il paese dove è nato e vissuto sinora per ritornare nella madrepatria, il Portogallo che non ha mai visto. Come tanti ex coloni si ritrova estraneo in un paese che dovrebbe essere il suo e dove invece “la professoressa tratta lui e i suoi compagni "angolani" da deficienti”, senza neppure chiamarli per nome.

## Chiara Valerio, Almanacco del giorno prima, Einaudi

Alessio Medriano sfrutta il suo talento matematico per un business molto redditizio: rileva le assicurazioni sulla vita di chi non riesce più a pagarle. E così scommette sulla loro morte. Fino a quando non incontra Elena e allora...

## Tuono Pettinato, Nevermind, Lizard

È stato un bambino allegro e spontaneo; un adolescente complicato, sempre fuori posto, vessato dai redneck, determinato nei suoi progetti di fuga da una provincia popolata solo da "idioti, cavernicoli e taglialegna"; un ragazzo curioso, affamato di esperienze. Uno dei più talentuosi autori di fumetti italiani ci racconta chi era Kurt Cobain.

## Tuzzi Hans, Il trio dell'arciduca, Bollati Boringhieri

Un romanzo che ci porta in giro per l’Europa nel giugno 1914 grazie alle peripezie di un giovane agente segreto imperialregio, Neron Vukcic, che indaga sulla morte di un mercante levantino, suo prezioso informatore. Tra attentati e agguati, colpi di scena, fughe, messaggi cifrati, sorprese, respiriamo i venti di guerra che molti tentano di negare. Un libro raffinato ed ironico, puntuale e originale, come ci ha abituato Hans Tuzzi.

## Valentinis Pia, Ferriera, Coconino Press

"C'è stato un periodo in cui mi sono vergognata di lui. Era un operaio, una persona semplice e fin troppo diretta con tutti, anche con i miei amici. Noi due non parlavamo mai veramente. Quasi mai." Pia Valentinis, nel suo primo graphic novel, riesce a restituire la figura ricca e controversa del padre, riscoprendo il suo senso dei colori, la comprensione del talento della figlia, l’orgoglio per i suoi successi.

## Wagner David, Il corpo della vita, Fazi

Cosa succede quando una telefonata ti riporta in vita? Succede che la vita a termine che il protagonista pensava di avere, adesso assume nuove prospettive grazie al trapianto di fegato che l’ospedale gli annuncia. Un auto fiction letteraria, brillante, ironica piena di riflessioni sul senso della vita.

## Wieringa Tommy, Joe Speedboat, Iperborea

Per i nostalgici di Huckelberry Finn e Tom Sawyer, eccone una versione 2.0. Joe arriva come un terremoto e sconvolge la tranquilla cittadina olandese di Lomark, combinandone di tutti i colori. La voce narrante e suo inseparabile amico e' Fransje, che in seguito a un terribile incidente non può più muoversi né parlare, ma, con il solo braccio che può usare scrive la cronaca delle avventure strampalate in cui lo trascina Joe.

## Wu Ming, L’armata dei sonnambuli, Einaudi

Nella Parigi di fine Settecento, sui tetti, di notte si aggira, celato da una maschera, l'Ammazzaincredibili, eroe dei quartieri popolari, difensore della plebe rivoluzionaria. Si dica sia un italiano, di certo la sua identità e' avvolta nel mistero...

## Yeng, Pway Ngon, L’atelier, Metropoli d’Asia

Il romanzo di Yeng Pway Ngon unisce una scrittura e una struttura quasi classiche a un’ambientazione per noi esotica, o comunque poco conosciuta. Perché la prima protagonista della storia è Singapore. Qui troviamo l’atelier del titolo che è in realtà una vecchia villa in stile occidentale dove si trovano per dipingere pittori dilettanti o aspiranti tali sotto la guida del maestro Yan Pei, pittore di grande talento che ha consacrato la sua vita all’arte senza aver ancora ricevuto i giusti e meritati riconoscimenti.

## Zhang Je , Senza parole, Salani

Si dice che l'amore muova il mondo, sicuramente nell'immaginario collettivo e 'il sentimento più potente. E così lo ritroviamo in "Senza parole", che oltre a raccontare di un passato prossimo, il Novecento, e della Cina che si catapulta nella modernità, ci tiene avvinti alle pagine grazie alle vicende dei molti personaggi, in un affresco memorabile fatto di storie individuali e collettive. Un intreccio perfetto.



## Shafak Eli, La bastarda di Istanbul, Rizzoli

La bastarda del titolo è Asya, una ragazza turca di 19 anni intelligente e vivace, cresciuta in una famiglia di sole donne. Dall'altra parte del mondo, in California, la sua coetanea Armanoush vive in una famiglia armena sopravvissuta al genocidio, e vuole capire da dove viene per sapere chi è. A Istanbul incontra Asya e da lì i loro destini si incrociano per sempre.

## Shteyngart Gary, Storia d’amore vera e superstite, Guanda

Un romanzo esplosivo, ironico e surreale dove i libri rischiano la totale estinzione. Siamo negli Stati (non troppo) Uniti, cinesizzati e militarizzati, sull'orlo del collasso economico e culturale. Il trentanovenne Lenny Abramov, figlio di immigrati ebrei russi, è decisamente un uomo di un altro secolo: mentre l'analfabetismo dilaga e si comunica ormai attraverso schermi digitali detti apparati, lui ancora si ostina a leggere quegli oggetti curiosi e maleodoranti di carta stampata che tiene nel suo Muro dei Libri.

## Sorokin Vladimir, La coda, Guanda

Qual è quel animale lungo almeno cento metri, che ha mille piedi e si nutre di cavoli? I cittadini dell’Unione Sovietica non facevano fatica a rispondere la coda. Chiunque infatti, negli anni '60 si sottoponeva a interminabili file per procurarsi il necessario. Nel più famoso romanzo di Vladimir Sorokin ascoltiamo le loro voci, gli appelli, le chiacchiere, le confessioni, i litigi, i desideri spesso delusi.

## Strada Annalisa, Una sottile linea rosa, Giunti

Perla, 16 anni, media dell’8,75 a scuola e ottimi tempi sulla pista da corsa, scopre di aspettare un bambino. Quello sottile linea rosa del test di gravidanza segnerà un prima e un dopo. Il romanzo racconta Perla dalla scoperta alla decisione che prende, che in ogni caso cambierà la sua vita. Un libro intenso, vero, ironico, divertente e autentico sulle scelte che ti cascano addosso quando meno te lo aspetti.

## Strout Elizabeth, Olive Kitteridge, Fazi

Un villaggio del Maine, diventa simbolicamente l'ombelico del mondo. A reggere i fili di questo, "romanzo in racconti", e' Olive Kitteridge, insegnante in pensione, che grazie al suo sguardo critico ci racconta tutto dei suoi concittadini. La Strout, che vince il Pulitzer nel 2009 con questo romanzo, regala ai lettori un affresco a volte spietato, ma sempre onesto, delle varie declinazioni dell'animo umano.

## StelianTanase, Morte di un ballerino di tango, Atmosphere

Gogu e Larissa. Due magnifici ballerini di tango vittime delle vicende politiche nella Bucarest degli anni Quaranta. Lui, per non andare a combattere, si fa recidere un tendine del piede, che però non si rimargina. Lei fuggita da Odessa, cercherà sempre un luogo in pace dove poter vivere. Ma prima di ritrovarsi saranno protagonisti di storie rocambolesche e incontri spesso pericolosi.

## Tobagi Benedetta, Una stella incontra il buio: storia di una strage impunita, Einaudi

Benedetta Tobagi attraverso i racconti di Manlio, sopravvissuto alla strage di piazza della Loggia dove ha perso la vita la moglie Livia, compie un viaggio nei misteri recenti della storia italiana, attraverso le fonti ma anche i sentimenti delle persone coinvolte. Un lavoro di ricostruzione storica e letteraria che coinvolge ognuno di noi nelle responsabilità collettive di un paese.

## Toibin Colm, Brooklyn, Bompiani

La giovane Eilis Lacey stanca delle sua vita senza prospettive, in una Irlanda degli anni '50, che non offre opportunità, intravede la svolta grazie a padre Flood al di là dell'oceano a Brooklyn - New York. Eilis non può far altro che afferrare la sua vita con due mani, tenerla stretta e imbarcarsi per raggiungere la Grande Mela, dove troverà l'amore e un futuro di libertà.



**Cole Teju, Città aperta, Einaudi**

Teju Cole porta il lettore in giro per le vie, i grattacieli, i negozi della Grande Mela. Lo sguardo di Julius, padre nigeriano e madre tedesca, specializzando in psichiatria, è insieme estraneo, come se visitasse uno zoo, e nello stesso tempo emotivamente partecipe. Tutto il romanzo racconta di appartenenza e estraneità, migrazioni e ritorni, di subitanei riconoscimenti e insanabili diversità, di origini e tradimenti, di conquiste e speranze deluse.

**David B., Il grande male, Coconino Press**

Il capolavoro di uno dei maestri internazionali del graphic novel. David B. racconta la storia dolente della sua adolescenza, dei tormenti della famiglia alle prese con il grande male, l'epilessia, come veniva chiamata un tempo, che colpisce il fratello Jean-Christophe. Romanzo fiume, struggente, visionario, profondo e originale.

**Desiati Mario, Ternitti, Mondadori**

Tutto inizia nel 1975 quando Mimi' lascia la Puglia per seguire il padre nell'azienda del nord che produce l'eternit. E in questa prima parte della sua vita, conosciamo lo sradicamento e la sensazione di sentirsi fuori posto in una terra che respinge. Ma c'è anche l'amore per Ippazio. Mimi' e' di nuovo in Puglia ma sono gli anni '90 ed è madre single dell'adolescente Arianna; cerca di crescere una figlia a modo suo, tra l'essere un punto di riferimento per le colleghe in fabbrica e il mesotelioma da amianto che la divora. Una storia molto "italiana" di una donna forte, scritta dall'ottimo Desiati.

**Di Pietrantronio Donatella, Bella mia, Elliot**

Il nuovo romanzo di Donatella Di Pietrantonio è lirico, potente, empatico, politico e sociale insieme. Perché attraverso le vicende di una famiglia spezzata, racconta cosa è stato e cosa è il terremoto che ha distrutto L’Aquila. Regalandoci un romanzo pieno di voci, storie, incontri, scontri, mattoni, musiche, cocci, baci, ferite, sconfitte e rinascite. E la speranza, alimentata dai giovani, di ricostruire case e vite.

**Enquist Per Olov, Il medico di corte, Iperborea**

Per Olov Enquist è una delle grandi “coscienze critiche” della società scandinava. Al gusto per l’indagine storica e al desiderio di essere testimone del proprio tempo, aggiunge una capacità di scrittura che gli ha fruttato premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Il medico di corte è considerato il suo capolavoro e ci racconta la parabola di Johann Friedrich Struensee, giovane medico tedesco, idealista, impregnato di idee illuministe, che diventa il medico personale, e poi il Primo Ministro, del re di Danimarca Cristiano VII nel 1768.

**Ernaux Annie, Il posto, L’ Orma**

Un libro dalla semplicità disarmante e dalla ricchezza immensa. Una figlia e un padre appena scomparso di cui lei, scrittrice, vuole raccontare la vita: “volevo dire, scrivere riguardo a mio padre, alla sua vita, e a questa distanza che si è creata durante l’adolescenza tra lui e me. Una distanza di classe, ma particolare, che non ha nome. Come dell’amore separato”. Lei e suo padre. Una parte di vita insieme, che alla fine li ha visti lontani, ma che la scrittura riesce ad avvicinare, colmando soprattutto la distanza tra un padre proletario e una figlia che ha fatto uno scatto sociale: “ho finito di riportare alla luce l’eredità che, quando sono entrata nel mondo borghese e colto, avevo dovuto posare sulla soglia”.

**Fellowes Julian, Snob, Neri Pozza**

Dalla penna dello sceneggiatore premio Oscar di Gosford Park e della serie televisiva Downton Abby, nasce questo romanzo, che più inglese di così non si puo’. La protagonista e' Edith figlia di un revisore di conti, che convolerà a nozze, facendo il "colpaccio". Il suo promesso e' Charles, conte di Broughton, aristocratico purissimo. L’ironia graffiante e dolceamara, sulla high society britannica è la cifra di questa lettura.

**Fontana Giorgio, Morte di un uomo felice, Sellerio**

Strettamente legato a Per legge superiore, il nuovo romanzo di Fontana ci riporta alla

procura di Milano ma negli anni ’80. Qui il magistrato Giacomo Colnaghi coordina le indagini sul terrorismo. Un libro perfettamente riuscito, intelligente, sentito, mai banale.

**Giordano Luca, Qui non crescono i fiori, Isbn**

Siamo su un’isola che è facilmente identificabile con Lampedusa. Due fratelli, orfani di madre, vivono con il padre, meccanico che sfoga la mancanza di lavoro e la sofferenza nell’alcool. Due piani temporali: uno sull’oggi che per Salvatore vuol dire difendersi dal fratello maggiore e cercare un po’ di affetto in un cane randagio e per Damiano il sogno di partecipare al Grande Fratello per fuggire dall’isola. L’altro racconta la storia d’amore dei loro genitori e la misteriosa scomparsa della madre. E’ un romanzo che odora: di mare, sangue, vomito, angoscia, motori, desolante mancanza di speranza. Dove i comprimari sono ben inseriti nella storia che via via prende sempre più il lettore sino a ingabbiare anche lui sull’isola.

**Gipi, Una storia, Coconino Press**

Nonostante il titolo non c’è una storia nel senso tradizionale del termine, ma in realtà ce ne sono molte che si intrecciano o meglio nascono una dall’altra come nell’albero di copertina. Perché quello è l’inizio e l’immagine di tutto. L’albero è al fronte dove si trova a combattere il bisnonno di Silvano Landi, scrittore di successo, ora ricoverato in una clinica psichiatrica. L’albero come radici ma anche come ramificazione di idee, pensieri, immagini che si intersecano con il passare del tempo.

**Hemon Aleksandar, Il libro delle mie vite , Einaudi**

Una vita raccontata come tante stazioni di sosta, dalla nascita della sorella, a uno sfortunato quanto esilarante viaggio in Italia; dalle aspirazioni intellettuali nella Sarajevo socialista, a un soggiorno di studio negli Stati Uniti che diventa esilio involontario, sino al ritorno nella Sarajevo post-assedio. Hemon compone un memoir letterario straordinario, che ne conferma il talento già ammirato nei libri precedenti.

**King Charles, Odessa, Einaudi**

Ecco un saggio che si legge come un romanzo appassionante. Siamo abituati a protagonisti in carne ed ossa, ma in questo caso, e' una città il fulcro di queste pagine, ovvero sia la storia di Odessa. Dagli albori della sua esplosione urbanistica, passando per le tragedie che hanno costellato il Ventesimo secolo, fino a quella che si può considerare la sua consacrazione al regno del mito e della leggenda. Città ideale e fonte di ispirazione, Odessa ha una storia particolare e unica, tutta da scoprire.

**Lemaitre Pierre, Ci vediamo lassù, Mondadori**

Al centro di questo storia troviamo le vicende di due soldati, due giovani diversissimi ma accomunati dalla convivenza forzata negli ultimi giorni dei conflitti della Grande Guerra a cui sopravvivono. Due reduci, vivi ma privati della loro vita, quella di prima, l'unica che conoscevano: Albert, senza più nulla si prende cura dell’amico che, sfigurato durante il conflitto, cambia identità nascondendosi dalla ricca famiglia di origine. Lemaitre costruisce una sorta di feuilleton, un romanzo straordinario, con cui si è guadagnato il Premio Gongourt.

**Lisboa Adriana, Blu corvino, La nuova frontiera**

Vanja e Fernando: figlia e padre sulla carta, ma non nella realtà. Ma quando a dodici anni Vanja perde la madre e decide di lasciare il Brasile per cercare il padre biologico, Fernando, ex marito che ha accettato di riconoscerla come sua, la ospita nella sua casa a Denver e la accoglie nella sua vita. Il magnifico romanzo della scrittrice brasiliana è la storia di una ricerca, ma ci parla anche di immigrazione, lotta per la libertà, fughe, esistenze in viaggio e di cosa significa davvero la paternità.

**Macfarlane Robert, Le antiche vie: un elogio del camminare, Einaudi**

Percorrendo a piedi sentieri noti e piste meno battute di Inghilterra, Scozia, Palestina, Spagna, Tibet, Robert Macfarlane scrive un «elogio del camminare» che riaccende di vita l'antico legame tra la strada e il racconto, tra il camminare e il pensare. Macfarlane ha la capacità unica di

prendere il lettore per mano come un compagno di strada e ridare un senso allo spaesamento di chiunque si mette in cammino, di ogni uomo che esce fuori per conoscersi dentro.

**Mukasonga Scolastique, Nostra signora del Nilo, 66thand2nd**

Gloriosa, Frida, Goretti, Godelive, Immaculée e tante altre, le ragazze destinate a diventare un modello per tutte le donne del Ruanda e non solo. Ma ci sono anche Veronica e Virginia, due delle giovani tutsi ammesse in virtù della quota etnica, un misero dieci per cento, un'elemosina degli hutu. Inizia così un nuovo anno scolastico, scandito da lezioni e pasti in comune, da pene e momenti di buonumore, e da preghiere, canti e pellegrinaggi alla statua di Nostra Signora del Nilo.

**Pavicic Jurica, Il collezionista di serpenti, Besa**

I racconti dello scrittore croato sono un affresco realistico fino alla crudeltà ma anche sentimentale e sentito della Dalmazia. Dove spesso anche le cose più piccole sembrano sempre pronte a scatenare una tragedia, dove gli avvenimenti più semplici concorrono a complicare la vita di persone già provate da orrori più grandi. Considerato uno dei migliori scrittori europei Jurica Pavicic ci dimostra in queste storie le sue capacità narrative, ma anche una sensibilità attenta e curiosa nel descrivere personaggi comuni e unici insieme.

**Rea Ermanno, Il sorriso di Don Giovanni, Feltrinelli**

Storia che farà felici molte lettrici perché Adele, la protagonista, si racconta attraverso la sua passione per la lettura, che già da bambina le faceva dire di voler fare il libraio. E che la porterà a trasformare la casa ereditata dalla nonna in una vera e propria biblioteca pubblica, dove dialogare con gli interlocutori di sempre: caro don Chisciotte, caro Renzo, caro don Giovanni...

**Rufin Jean-Christophe, Il cammino immortale. La strada per Santiago, Ponte alle Grazie**

Santiago di Compostela e' una delle mete di pellegrinaggio piu' famose ed è' l'ambientazione di questo romanzo, in cui Rufin, medico e scrittore ci racconta la storia di un viaggio, fisico e spirituale, di una ricerca personale, e dei molti altri pellegrini che incontrerà lungo il cammino.

**Ruotolo Elisa, Ovunque, proteggici, Nottetempo**

Grazie al linguaggio denso, insieme immediato e barocco di Elisa Ruotolo ti senti da subito immerso nelle vicende della famiglia Girosa e della loro casa. E anche se il racconto prende il via ai nostri giorni, si ha sempre la sensazione di abitare un non tempo, una sorta di luogo felliniano dove tutto ciò che accade è vissuto dai protagonisti ai limiti estremi del sentire. Tutto è amplificato. Nascite, amori, incontri, partenze, ritorni, fortune e sfortune sono gli elementi di una trama articolata che Elisa Ruotolo orchestra con grande maestria.

**Sankaran Lavanya, La fabbrica della speranza, Marco y Marcos**

Le vite e i sogni di Anand e Kamala. Il primo è un imprenditore che sta per fare il grande passo internazionale. Kamala lavora nella casa di Anand senza desiderare ricchezze ma solo sicurezza per se e suo figlio. Le loro vite vengono sconvolte dalla speculazione edilizia e dalla corruzione.

**Scarnera Piero, Una stella tranquilla, Comma 22**

Senza la pretesa di spiegare l’uomo, il graphic novel ripercorre la vita di Primo Levi. Dal ritorno a Torino, nell’ottobre del 1945, fino alla sua ultima opera “I sommersi e i salvati”: una riflessione finale sul lager che chiude un cerchio perfetto iniziato 40 anni prima con “Se questo è un uomo”. Basandosi esclusivamente su episodi raccontati o citati dallo stesso Levi, l’autore re-immagina e re-inventa la vicenda dello scrittore torinese alla ricerca della risposta a una domanda precisa: “Perché si scrive?”.